



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA FRANCOFORTE

Ciclo di incontri

Un libro al mese

Incontro con l'autore

Andrea Molesini

Mercoledì, 26 aprile 2017, ore 19.00

ENIT Francoforte

(Barckhaus Str. 10)



Molti anni fa, Carlo Malaguti ha ucciso. Da allora, la pena più dura non è quella che sta scontando nel carcere di Trieste, ma l'ostinato silenzio in cui ha seppellito la propria verità sul delitto, rinunciando persino a difendersi in tribunale. Tra le mura della sua cella sembra aver trovato un riparo dal rumore del mondo che lo aiuta ad affrontare la tenebra che sente dentro di sé. Adesso però Malaguti ha più di ottant'anni e un giudice ha stabilito che deve tornare libero. Ma libero di fare cosa? Di confessare? Di uccidere ancora? Sono queste le domande che non danno pace a Luca Rainer, stimato traduttore sulla soglia critica dei quaranta. I due non si conoscono, ma qualcuno vuole farli incontrare, sapendo che a legarli può esserci molto più di una fervida passione per la letteratura. Entrare nel labirinto fortificato che è la mente di Malaguti è un'impresa ardua: Rainer dovrà mostrarsi degno dei segreti che l'assassino custodisce, battersi con l'immensità della sua solitudine, e provare il sapore acre della paura. Andrea Molesini ha scritto un romanzo di forti emozioni e stile felice sulle sfide imposte dalla libertà, sui dispetti del caso, sull'amicizia che ogni giorno va rimessa alla prova, sul nostro insopprimibile bisogno di dare un senso alle cose.

Andrea Molesini (Venezia, 1954): professore di letteratura comparata all'Università di Padova è inoltre traduttore e autore di racconti, romanzi e poesie. Ha scritto soprattutto narrativa per l'infanzia, ricevendo il Premio Andersen. Nel 2011 ha vinto il Premio Campiello grazie a "*Non tutti i bastardi sono di Vienna*" (Sellerio 2011), tradotto in tedesco. Inoltre ha pubblicato "*La primavera del lupo*" (Sellerio 2013), uscito in Germania con i tipi di Piper Verlag, e "*Presagio*" (Sellerio 2014, 3a ed. 2015).

Moderà l'incontro: **Anna Ventinelli** (lettrice alla J.W.Goethe Univ. Frankfurt.)

Si ringraziano ENIT Francoforte e l'associazione Italiani in Deutschland e.V. per la collaborazione

